



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-06444821 fax: + 39-0644482229

DATA/Date: 28 gennaio 2010

TEL.: 06/444821

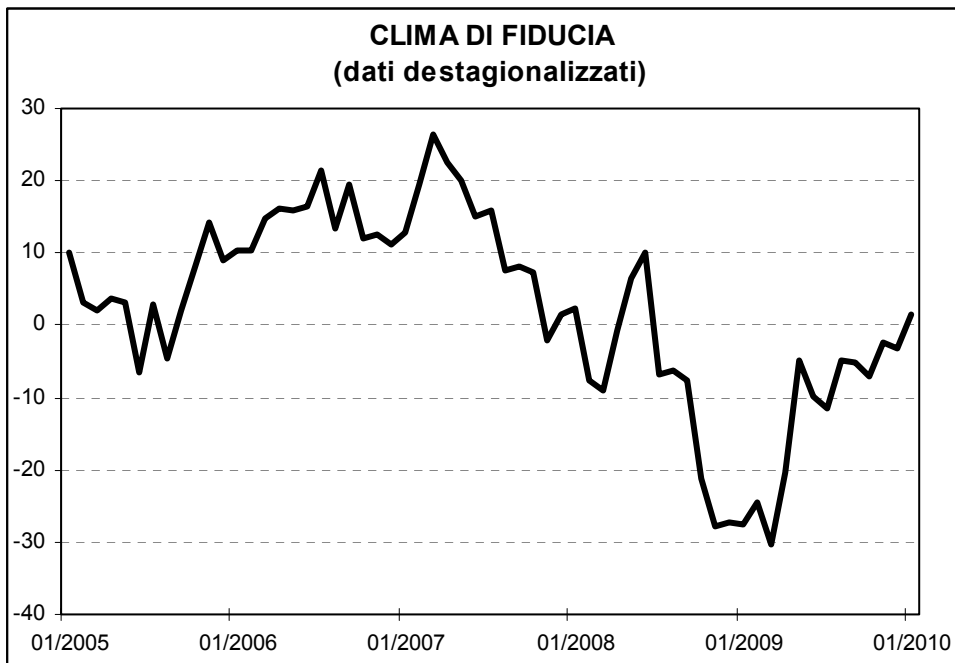
## COMUNICATO STAMPA

### TORNA POSITIVO A GENNAIO IL CLIMA DI FIDUCIA NEI SERVIZI DI MERCATO

- Il clima di fiducia, al netto dei fattori stagionali, sale a 1 (da -3 di dicembre), tornando su valori positivi per la prima volta da giugno 2008
- Il miglioramento dell'indice è dovuto al recupero dei giudizi sugli ordini e delle aspettative sull'economia italiana; sono in lieve calo, per contro, le attese sugli ordini
- Alcune differenze emergono a livello settoriale e territoriale: il clima scende a -7 (da -6) nei servizi alle famiglie, per i quali peggiorano sia i giudizi, sia le aspettative sugli ordini; l'indicatore sale, per contro, a 13 (da 9) nei servizi finanziari e a 11 (da -1) in quelli alle imprese
- A livello territoriale, l'indice sale a 1 (da -5) nel Nord Ovest, a 7 (da -2) nel Nord Est e a 3 (da -4) al Centro; il clima peggiora invece per le imprese del Sud attestandosi a -12 (da 1)

### RESTA STABILE NEL IV TRIMESTRE 2009 LA PERCENTUALE DI IMPRESE CHE PERCEPISCE L'ESISTENZA DI OSTACOLI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

- Secondo la consueta indagine trimestrale, nel IV trimestre 2009 rimane stabile al 61% la percentuale delle imprese che ritiene ostacolata la propria attività
- Anche in questa rilevazione le imprese individuano nell'insufficienza di domanda il principale ostacolo alla loro attività (89% delle risposte); seguono in ordine di importanza gli altri motivi non meglio specificati (12%) e i vincoli finanziari (8%)



**I dati relativi al mese di febbraio saranno diffusi il 25 febbraio 2010**

*Le prossime Inchieste ISAE in calendario sono:*

**23 febbraio 2010:** *Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: febbraio)*

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito [www.isae.it](http://www.isae.it)

## Risultati generali

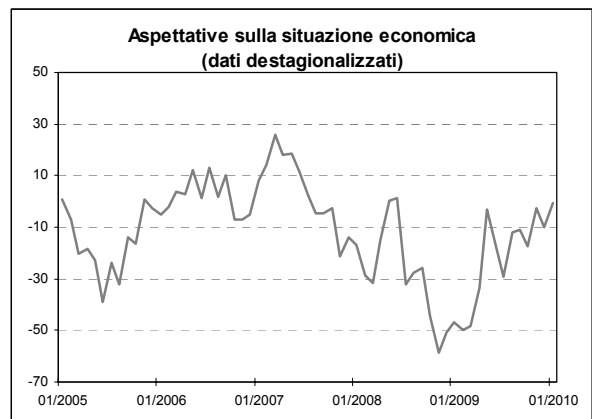
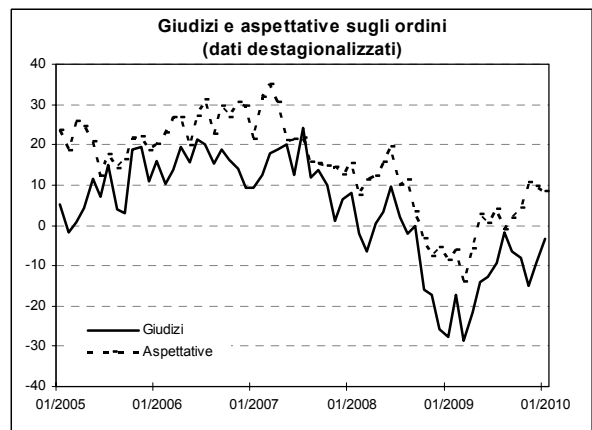
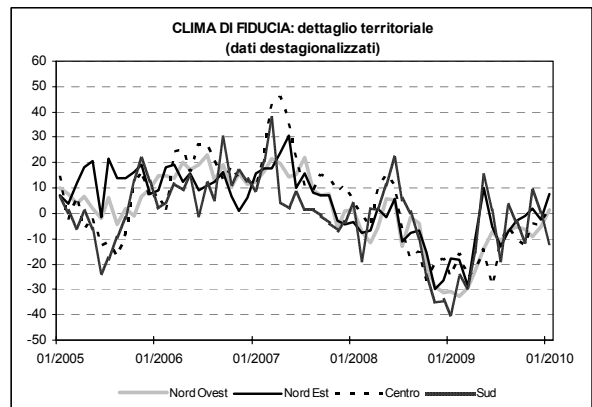
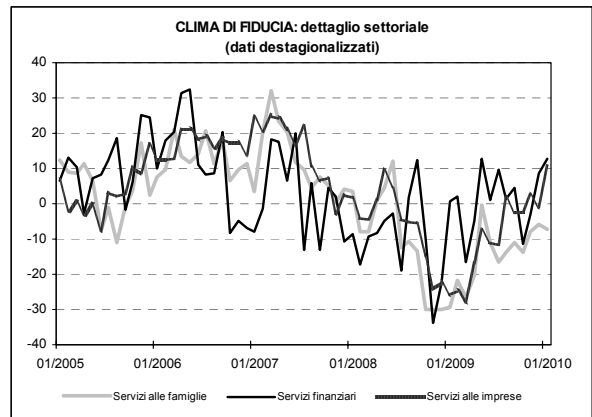
Secondo l'indagine ISAE svolta tra il 2 e il 20 del mese su un panel di circa 2.000 imprese, cresce a gennaio la fiducia nei Servizi di mercato. Il clima di fiducia, al netto dei fattori stagionali, sale infatti a 1 (da -3 di dicembre), tornando su valori positivi per la prima volta da giugno 2008.

Il miglioramento dell'indice è dovuto al recupero dei giudizi sugli ordini e delle aspettative sull'economia italiana; in lieve calo, per contro, il saldo sugli ordini attesi.

Alcune differenze emergono a livello settoriale e territoriale: il clima scende a -7 (da -6) nei servizi alle famiglie per i quali peggiorano sia i giudizi, sia le aspettative sugli ordini; l'indicatore sale, per contro, a 13 (da 9) nei servizi finanziari e a 11 (da -1) in quelli alle imprese.

A livello territoriale, l'indice sale a 1 (da -5) nel Nord Ovest, a 7 (da -2) nel Nord Est e a 3 (da -4) al Centro; il clima peggiora invece per le imprese del Sud attestandosi a -12 (da 1).

Secondo la consueta indagine trimestrale, rivolta allo stesso campione intervistato mensilmente, nel IV trimestre 2009 rimane stabile al 61% la percentuale delle imprese che ritiene ostacolata la propria attività.



## **Situazione nel periodo di riferimento**

Recuperano a gennaio i giudizi relativi alla situazione corrente di ordini e occupazione. Nel dettaglio il saldo relativo alla domanda sale a -3, da -9, e quello sull'occupazione a 0, da -8.

Alcune differenze nei giudizi degli operatori emergono a livello settoriale. Nei servizi alle famiglie peggiorano i giudizi sugli ordini (a -9, da -6 il saldo) e recuperano quelli sull'occupazione (a -1, da -11). Nei servizi finanziari, il saldo sugli ordini sale a -5 (da -20) e quello sull'occupazione rimane stabile a -3. Gli operatori dei servizi alle imprese sono, invece, più ottimisti che a dicembre sia sugli ordini (a 11, da -5 il saldo), sia sull'occupazione (a 1, da -5).

A livello territoriale, segnali favorevoli emergono nel Nord Ovest dove i giudizi sugli ordini recuperano 16 punti percentuali e il saldo balza a 0 (da -16); il saldo sull'occupazione sale a 6 (da -3). Nel Nord Est, si deteriora il saldo sugli ordini (a 6, da 7) e migliora quello sull'occupazione (a 3, da -1). Gli operatori del Centro, sono più ottimisti che a dicembre sia sugli ordini (a 4, da -5 il saldo), sia sull'occupazione (a -15, da -21). Al Sud, infine, peggiorano i giudizi sugli ordini (a -22, da -7) e recuperano quelli sull'occupazione (a -1, da -5).

## **Previsioni per i prossimi tre mesi**

Si deteriorano a gennaio le aspettative sugli ordini (a 8, da 10 il saldo destagionalizzato) e occupazione (a -6, da -1). Recupera, per contro, il saldo sulla tendenza

generale dell'economia attestandosi a -1, da -10. Dal lato dei prezzi, si allentano le tensioni inflazionistiche emerse nei mesi scorsi e il saldo scende a 5 (da 8).

Anche rispetto alle aspettative, l'analisi per macrosettori e ripartizioni mostra la presenza di alcune differenze. Nei servizi alle famiglie peggiorano i saldi su ordini (a -4, da 1) e occupazione (a -9, da 1); recupera, per contro, il saldo sull'economia italiana (a -9, da -12). Anche nei servizi finanziari gli operatori sono pessimisti su ordini (a 16, da 21) e occupazione (a -4, da 1); il saldo sulla tendenza generale dell'economia sale, invece, a 27 (da 25). Nei servizi alle imprese migliorano sia i saldi relativi alle variabili aziendali, sia quello sull'economia nel suo complesso. Nel dettaglio, il saldo sugli ordini sale a 14 (da 11), quello sull'occupazione a -1, da -2) e quello sull'economia a 7 (da -9).

A livello territoriale, gli operatori del Nord Ovest esprimono aspettative sfavorevoli su ordini (a 10, da 17 il saldo) e occupazione (a -3, da 4); recupera, per contro, il saldo relativo all'economia nel suo complesso (a -6, da -17). Nel Nord Est, migliorano sia i saldi su ordini (a 17, da 2) e occupazione (a 6, da 4), sia quello sulla tendenza generale dell'economia (a 0, da -15). Al Centro, migliorano i saldi su ordini (a -1, da -6) ed economia italiana (a 3, da -2); in lieve calo, per contro, il saldo sull'occupazione (a -13, da -12). Al Sud, infine, calano i saldi su ordini (a -15, da 5), occupazione (a -13, da -1), ed economia nel suo complesso (a 2, da 4).

## I risultati dell'inchiesta trimestrale (IV trimestre 2009)

Nel quarto trimestre 2009 rimane stabile al 61% la percentuale delle imprese che percepisce la presenza di ostacoli all'attività produttiva. La percentuale rimane stabile al 66% nei servizi alle famiglie, scende al 50% (dal 68) in quelli finanziari e sale al 56% (dal 55) in quelli alle imprese.

Anche in questa rilevazione le imprese individuano nell'insufficienza di domanda il principale ostacolo alla loro attività (89% delle risposte); seguono in ordine di importanza gli altri motivi non meglio specificati (12%) e i vincoli finanziari (8%).

Come già nelle precedenti indagini, le imprese non ritengono che la scarsità di manodopera e l'insufficienza di spazi e macchinari ostacolino la loro attività.

